

## **RISOLUZIONE**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **Premesso che**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Con il DPCM del 2 marzo 2021 è prevista, dal 6 marzo u.s., nelle zone rosse la sospensione dell'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia ed elementari. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. I Presidenti delle regioni potranno, inoltre, disporre, per le zone gialle e arancioni, la sospensione dell'attività scolastica:

- nelle aree in cui abbiano adottato misure più stringenti per via della gravità delle varianti;
- nelle zone in cui vi siano più di 250 contagi ogni 100mila abitanti nell'arco di 7 giorni;
- nel caso di una eccezionale situazione di peggioramento del quadro epidemiologico.

### **Considerato che**

Sono moltissimi i genitori che, per impegni di lavoro, non possono contare sull'aiuto di altri familiari per la custodia e la vigilanza dei figli, soprattutto se piccoli come quelli della scuola dell'infanzia, del nido o delle classi iniziali di scuola primaria;

Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale. L'isolamento e la didattica a distanza hanno un impatto significativo sulla vita degli adolescenti;

La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo porta i ragazzi a sentirsi più soli;

Il conto più salato lo stanno quindi scontando i più giovani, che devono affrontare più problemi: in particolare, il problema della dispersione scolastica e della didattica a distanza malfunzionante;

### **Rilevato che**

Grazie ai fondi PON (Programmi Operativi Nazionali) sono stati stanziati fondi per mettere in sicurezza le scuole per un totale di 331 milioni, questo però non è bastato a garantire la riapertura delle scuole;

La Regione Marche ha stanziato 10 milioni di euro per il ritorno in classe degli studenti in sicurezza, di questi fondi, 3 milioni di euro sono stati elargiti per l'acquisto di impianti di purificazione tecnologicamente avanzati per la sanificazione delle aule e 2 milioni di euro per avviare un piano di installazione di impianti di aerazione e ventilazione meccanica nelle classi;

Alla luce delle ripetute chiusure degli istituti scolastici e delle recenti ordinanze regionali maggiormente restrittive rispetto a quanto previsto dal Governo nazionale, la dotazione di ulteriori strumenti di sicurezza e sanificazione, oltre all'utilizzo di mascherine e all'applicazione della normativa in materia di distanziamento ed igienizzazione, potrebbe permettere alle scuole di garantire la didattica in presenza in zona arancione e gialla;

**IMPEGNANO la Giunta regionale**

A predisporre risorse, a valere sui fondi destinati agli Enti Locali e della Pubblica Istruzione, per l'acquisto di sistemi di sanificazione e termoscanner per gli istituti scolastici.